

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale
e Attività Estrattiva

N. 24-168124/2006

OGGETTO: Modifica/ampliamento dell'impianto di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore provenienti da terzi
Comune: Grugliasco (TO)
Proponente: Ditta Fratelli Papa di Papa Pasquale S.n.c.
Procedura di Verifica ex art.4, comma 4 l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

Premesso che:

- in data 22/06/2005 la Ditta Fratelli Papa di Papa Pasquale S.n.c. (di seguito denominata Ditta Fratelli Papa) con sede legale in Grugliasco, via San Paolo 38 e Partita IVA 04400250017, ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto preliminare in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2 "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo decreto legislativo 22/1997*";
- da un esame preliminare della documentazione presentata, la stessa è risultata carente per l'avvio del procedimento. Pertanto – con nota prot.n.336770/LC4 del 07/07/2005 – è stata richiesta la documentazione prevista per l'espletamento dell'istruttoria di merito ai sensi dell'art.10, comma 1 della l.r.40/1998 e s.m.i. indicando quale termine utile 90 giorni dal ricevimento della nota stessa;
- con nota del 22/09/2005 la Ditta Fratelli Papa ha chiesto una proroga al termine suddetto in quanto risultava ancora in corso la definizione di aspetti progettuali necessari per la presentazione degli elaborati. Tale richiesta è stata accolta da questo Servizio con nota prot.n.413018/LC4 del 04/10/2005;
- in data 15/03/2006 è stata trasmessa la documentazione suddetta per l'avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- in data 30/03/2006 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 26/04/2006, si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, Torino, convocata ai sensi della l.241/1990 e s.m.i.

Rilevato che:

- l'area di interesse, di proprietà della Ditta, è ubicata nella prima cintura Ovest del Comune di Torino, nella zona meridionale del territorio comunale di Grugliasco - in Strada del Portone 129/B;
- presso l'impianto viene attualmente svolta attività di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore provenienti da terzi, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. (autorizzazione n. 123-391611/2005 del 13 settembre 2005). Inoltre, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., viene svolta l'attività di recupero in regime di procedura semplificata, come da comunicazione del 23 agosto 2004, n. 1251/2004;
- la pavimentazione delle aree esterne presso cui si svolge l'attività in oggetto è in battuto di cemento tagliato a giunti, realizzato con adeguate pendenze e dotato di pozzetti e grigliati di raccolta delle acque meteoriche (canalizzate all'interno di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia);
- il trattamento e la bonifica dei veicoli fuori uso avviene in un capannone con copertura in lamiera grecata e pavimento in battuto di cemento dotato di pozzetti per la raccolta di eventuali sversamenti (smaltiti come rifiuti) confluenti all'interno di una vasca in cemento a tenuta stagna;

- lo stoccaggio degli oli esausti e degli altri liquidi provenienti dall'attività avviene in contenitori a tenuta stagna collocati in area coperta e pavimentata, dotata di bacino di contenimento dimensionato per evitare la diffusione di inquinanti nel suolo in caso di sversamenti accidentali;
- il progetto prevede la modifica e l'ampliamento dell'impianto esistente al fine di incrementare le tipologie di rifiuti trattate e fornire un servizio completo di gestione e raccolta dei rifiuti prodotti dalle officine, carrozzerie e concessionarie; prevede inoltre di attuare un servizio di raccolta, conferimento e stoccaggio presso il sito dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). In particolare la realizzazione del progetto permetterà:
 - la messa in riserva e/o deposito preliminare in appositi contenitori e/o serbatoi dei rifiuti solidi e liquidi da avviare al successivo recupero e/o smaltimento (non verranno effettuati trattamenti di questi rifiuti);
 - lo spostamento dell'area di stoccaggio dei pneumatici usurati (CER 160103) dall'interno all'esterno del capannone, in cumuli confinati e coperti con teloni in PVC su un piazzale in cattuto di cemento; tale spostamento si è reso necessario per limitare il carico di incendio all'interno del capannone, così come previsto dal progetto antincendio presentato presso i Vigili del Fuoco di Torino e dal successivo parere favorevole;
- all'interno dell'impianto esistente verranno realizzate apposite aree per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi raccolti da terzi. Al fine di ottenere l'aumento della capacità di deposito e l'incremento delle tipologie di rifiuti sono previsti i seguenti interventi:
 - realizzazione del parco serbatoi per lo stoccaggio degli oli esausti mediante l'installazione di due nuovi serbatoi fissi fuori terra da 30 m³ ciascuno (lo stoccaggio massimo reale sarà ridotto rispetto alla capacità fisica dei serbatoi per garantire un volume residuo di sicurezza del 10%) in acciaio e la realizzazione di un bacino di contenimento in calcestruzzo; verrà inoltre installato un ulteriore serbatoio fisso fuori terra da 2 m³ posto all'interno di uno specifico bacino di contenimento destinato allo stoccaggio di eventuale olio contaminato. La superficie dei bacini di contenimento, dei pozzetti di raccolta, dell'area di travaso e della piazzola pompe verrà realizzata con un rivestimento in resina epossidica bicomponente impermeabile ed inerte nei confronti degli oli minerali;
 - predisposizione di una nuova area in battuto di cemento per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in contenitori prefabbricati acquistati a tal fine;
 - predisposizione di nuova area esterna per lo stoccaggio dei rifiuti solidi all'interno di contenitori stagni provvisti di copertura;
 - predisposizione di nuova area all'interno del capannone (ricavata rinunciando allo spazio, previsto nell'autorizzazione esistente, destinato a 2 veicoli da bonificare e ad 1 veicolo già bonificato) per lo stoccaggio dei RAEE;
 - predisposizione di un'area esterna al capannone per lo stoccaggio dei pneumatici fuori uso;
- per gli interventi di modifica dell'impianto sono stati previsti circa 60 giorni lavorativi, comprensivi delle fasi di progettazione esecutiva, appalto dei lavori, fasi di cantiere e collaudo delle apparecchiature.

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot.n.117468 del 10/04/2006 del Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità della Provincia di Torino;
- nota prot.n.131449 del 26/04/2006 del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Torino;
- nota prot.n.16822-IV.04.08.D del 21/04/2006 del comune di Grugliasco;
- relazione finale di contributo tecnico-scientifico dell'Arpa Piemonte.

L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro, le note sopra citate e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista **amministrativo/autorizzatorio**:
 - dovrà essere presentata istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione :
 - ai sensi del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino al fine della realizzazione e dell'esercizio delle attività di raccolta, messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi previste in progetto. Si segnala che la competenza in merito all'ex art.33 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. (procedura semplificata) è stata trasferita con il suddetto D.Lgs 152/2006 – entrato in vigore il 29/04/2006 per quanto concerne la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" - alla Camera di Commercio;
 - ai sensi del DPR 203/1988 e s.m.i. al Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Provincia di Torino per le emissioni dovute agli effluenti aeriformi provenienti dagli sfiati per la polmonazione dei nuovi serbatoi di stoccaggio degli oli;
 - secondo le indicazioni del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R "Regolamento regionale recante: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", il progetto di regimazione delle acque meteoriche dovrà essere integrato con un *piano di prevenzione e di gestione* redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'Allegato A del Decreto suddetto, da presentare alla SMAT;

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale**:
 - il Piano Regolatore Generale Comunale di Grugliasco - approvato con D.G.R. n. 4-5410 del 04/03/2002 – include l'area in oggetto in zona urbanistica Z11 e più nello specifico in zona suburbanistica Z11e, ovvero a destinazione "Produttiva di tipo B". All'interno di tale zona è prevista l'ubicazione delle "attività di rottamazione ed attività ad essa collegate, centri di stoccaggio e cernita di materiali ferrosi e non ferrosi, nonché centro di separazione di materie prime e secondarie" e risulta pertanto idonea all'insediamento in oggetto (come da Certificato di Destinazione Urbanistica n. 50 rilasciato dal Comune di Grugliasco in data 27/02/2003);
 - il Comune di Grugliasco è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 25 maggio 2004: l'area su cui sorge l'impianto rientra nella classe VI "area esclusivamente industriale";
 - il progetto in oggetto non contrasta con le prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento;
 - dalla consultazione del Sistema Informativo Ambientale non è emersa la presenza di vincoli territoriali ed ambientali che insistono sull'area;
- dal punto di vista **progettuale e tecnico**:
 - non è stata fornita una descrizione esaustiva dell'area di travaso, carico e scarico degli oli esausti;
 - non sono stati identificati con precisione i codici CER dei RAEE che verranno stoccati nella nuova area all'interno del capannone;
- dal punto di vista **ambientale**:
 - **Acqua**
Le attività svolte nell'impianto in oggetto comportano i seguenti scarichi:
 - acque reflue di tipo domestico - confluiscono nella rete fognaria comunale;
 - acque reflue meteoriche ricadenti sulla copertura del fabbricato - raccolte in una vasca per l'irrigazione delle aree verdi, mentre quelle in eccesso vengono convogliate nella rete fognaria comunale delle acque bianche;
 - scarichi delle acque meteoriche di prima pioggia ricadenti sul piazzale esterno il fabbricato - convogliate nell'apposita vasca di raccolta, depurate nei primi 5 mm e successivamente incanalate nella rete fognaria delle acque nere; non sono previste modifiche all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia esistente in quanto non verrà incrementata la superficie scolante.
 - **Impatto acustico**
L'area su cui sorge l'impianto è esclusivamente industriale e non sono stati individuati ricettori sensibili. Inoltre le rilevazioni fonometriche effettuate nei mesi di marzo e luglio 2005 a seguito dello spostamento di una pressa hanno evidenziato il rispetto dei limiti individuati dal suddetto Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Grugliasco;
 - **Emissioni in atmosfera**
I nuovi serbatoi di stoccaggio degli oli saranno dotati di opportuni sfiati per la polmonazione degli stessi in fase di carico e/o scarico dei rifiuti; gli effluenti aeriformi generati in fase di carico saranno captati e trattati con sistema di abbattimento dotato di filtro a carboni attivi.
 - **Traffico**
Il traffico giornaliero indotto in fase di esercizio a pieno regime dell'attività è dell'ordine di 14 viaggi in ingresso per giorno lavorativo e 2 viaggi in uscita con rifiuti provenienti dall'azienda. E' stato stimato che l'ampliamento in progetto comporterà un incremento di:
 - 3-4 viaggi in ingresso per giorno lavorativo con i rifiuti ritirati;
 - 1 viaggio in uscita al mese per lo svuotamento dei serbatoi di olio esausto;
 - 2 viaggi in uscita alla settimana per lo scarico di tutte le altre tipologie di rifiuti.
 L'area oggetto dell'intervento risulta inserita in una realtà urbana consolidata a vocazione industriale e dotata di tutte le infrastrutture necessarie oltre che di accessi diretti alla viabilità.

Ritenuto complessivamente che il progetto in esame:

- è relativo ad un impianto già attualmente esistente su cui non sono previste variazioni di rilievo;
- insiste su aree in cui non sono rilevabili particolari sensibilità ambientali;
- prevede accorgimenti tecnici - descritti nella documentazione presentata - da ritenersi adeguati ai fini di mitigare l'impatto potenziale sulle matrici ambientali interessate;

non abbia impatti rilevanti sull'ambiente tali da richiedere una Valutazione d'Impatto Ambientale, e che pertanto possa ai sensi dell'art.10, comma 3 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i. essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale subordinatamente al rispetto delle seguenti indicazioni:

- nel prosieguo dell'iter amministrativo il progetto in oggetto venga completato con una descrizione esaustiva degli accorgimenti tecnici e delle modalità di realizzazione dell'area di travaso, carico e scarico degli oli esausti;
- siano identificati con precisione i codici CER dei RAEE che verranno stoccati nella nuova area all'interno del capannone;

- le proposte di contenimento delle emissioni diffuse provenienti dai serbatoi di stoccaggio vengano integrate con un protocollo di gestione delle cartucce filtranti;

Adempimenti:

- il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'Arpa Piemonte per permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998 e s.m.i.;
- il proponente dovrà inoltre concordare con il Dipartimento Arpa di Torino le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette;
- il Direttore dei lavori dovrà trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, al Dipartimento Arpa una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione presentata e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto.

Visti:

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- i contenuti della relazione finale di contributo tecnico-scientifico dell'Arpa Piemonte;
- il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 26/04/2006 e valutato quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati e tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della l.r. 40/1998 e s.m.i.;
- la l.r. 40/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs.152/2006;
- il DPGR 20 febbraio 2006, n. 1/R;
- gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, di escludere il progetto di "Modifica/ampliamento dell'impianto di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore provenienti da terzi", localizzata nel Comune di Grugliasco (TO), proposto dalla Ditta Fratelli Papa di Papa Pasquale S.n.c. dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i. subordinatamente alle condizioni dettagliate nella premessa del presente provvedimento relative agli aspetti:

- amministrativi / autorizzativi
- progettuali e tecnici;
- ambientali
- adempimenti

che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 23.5.2006

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina